

GDA MILANO

SHOWROOM ARREDO E PROGETTO

Anno 1
numero 10
Novembre 2014
€ 5,00

Periodico di informazione
e approfondimento
per i punti vendita
del mobile di design



Italian member
of International Alliance
of Furniture Publication



EUROMOBILI
E LA CULTURA
DELL'ARREDAMENTO

IL METALLO VA IN SCENA

SPECIALE SEDIE E TAVOLI

TRE PIANI DI ELEGANZA

UNA RESIDENZA STORICA

IL METALLO VA IN SCENA



E' il trend assoluto del momento. Rivestimenti, imbottiti, lampade e accessori si accendono di riflessi metallici e donano all'interior design una nota di raffinato calore. Con il risultato di uno stile internazionale, lontano dalle rigidità minimal dello scorso decennio.

Beatrice Vegetti

Dall'oro all'argento, dal bronzo all'ottone, dal nickel al rame, dal ferro al corten. Gli effetti proposti oggi nel mondo degli interni contemplan l'intera categoria del metallo, che viene declinata in una moltitudine di soluzioni. Tutto sembra essere improvvisamente diventato metallico: carte da parati, tavolini, lampade, specchi e tessuti, rubinetti e scaldasalviette, vasche da bagno e rivestimenti ceramici. Non c'è nulla ideato per l'ambiente casa che non acquisti e non elabori il tema e il design di prodotto sembra aver decisamente virato verso un concetto materico prezioso e cangiante. Dopo decenni di asettico bianco

o di marmorini rievocati dal metodo di posa della vernice, il pianeta decorazione ha decisamente cambiato stile e lo scorso Salone del Mobile ha rilevato con enfasi le fasi iniziali di questo nuovo trend. Il metallo è un must e anche le aziende storicamente impegnate nella lavorazione di composti di matrice plastica o polimeri ne assorbono le caratteristiche e rieditano alcuni dei loro best-seller nelle versioni "gold", "copper", "silver" per allinearsi ai nuovi dictat in voga nel mondo dell'arredo. Le texture cangianti e mutevoli della ruggine o del rame, il caldo e avvolgente riflesso dell'oro e dell'ottone si insinuano se-

condo una modalità pervasiva e arricchiscono la casa di scenografie contemporanee dal sapore internazionale. Ma la cosa davvero curiosa è che il metallo spesso riveste forme geometriche o dettagli minimali, portando ad un ribaltamento della percezione dell'oggetto: la modifica della cromia è di per sé sufficiente a suggerire un'inedita interpretazione del pezzo e a farne qualcosa di completamente opposto rispetto alla precedente configurazione. Molti sono i progetti, poi, che impiegano il metallo per costruire idealmente un volume

rarefatto ed esile: in questo caso il metallo diventa una gabbia tridimensionale dove è tracciato un contorno ideale o è plasmato come un ordito di linee volte a custodire o a sostenere qualcosa. Il suo minimo spessore è il contrasto ideale per soffici imbottiti e la sua lucentezza è armonizzata con la sofficietà di tessuti o, al contrario, enfatizzata da sorgenti luminose che ne aumentano i riflessi. Non solo esiste una tendenza "in progress" che si chiama metallo, ma questa stessa tendenza sembra es-

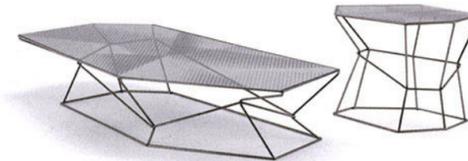
sere espressa con risultati estremamente simili. Il nuovo soffione doccia di Hansgrohe parla la stessa lingua della lampada Lampsi di Triade, a sua volta paragonabile alla ironica Tweetie di Casamiano o al progetto Carat di Pietro Gaeta, preceduti dal capostipite Allegro di Foscarini, comparso sul mercato già nel 2007. La moda del momento non è dunque un fatto superficiale di semplice utilizzo di una tonalità o di un materiale ma è anche espressione ed interpretazione analoga dello stesso. Siamo ben lontani dai ricor-

di barocchi, dagli ornamenti pomposi del classico, dagli intagli rivestiti in foglia oro e da tutti quei riccioli preziosi applicati a scrivanie, sedie e porte che tanto amano nel mondo arabo, in Russia o in Cina. Le sagome scelte per rappresentare le finiture cangianti sono contemporanee e nette e ben assecondano il gusto estetico al quale siamo educati. Dall'Italia alla Norvegia, dalla Danimarca all'Inghilterra, le aziende protagoniste del design dettano legge: il futuro è prezioso ma soprattutto "satinato lucido opaco".

ARKE TIPO REBUS

Design: Mauro Lipparini

Disegnati da Mauro Lipparini per Arketipo, i tavolini Rebus sono in metallo verniciato nei colori micaceo o titanio galvanizzato e hanno piani in vetro serigrafato trasparente o fumè. La collezione è caratterizzata da una forma irregolare sia per il top che per le gambe che si intrecciano formando un groviglio inusuale. La forma è estremamente plastica e rende Rebus un complemento ideale per qualsiasi contesto stilistico.



BOLLE

Design: Giopato & Coombes

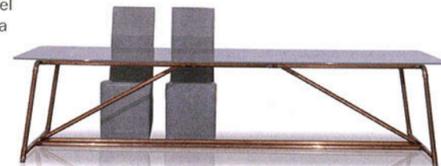
La nuova lampada a Led Bolle riprende la leggerezza delle bolle di sapone, cristallizzate in vetro soffiato, come metafora dell'inconsistenza della luce. Bolle è una lampada a sospensione, in vetro trasparente, il cui corpo luminoso in ottone rimane sospeso tra le sfere, illuminando sia l'ambiente che le superfici curvilinee stesse, moltiplicandone i riflessi e amplificando l'effetto magico. Il prodotto è disponibile in 2 varianti, a 6 e 4 sfere. Le lampade, accostate tra loro, permettono di ottenere un assieme senza fine.



BAXTER BROOKLIN

Design: Paola Navone

Disegnato da Paola Navone e presentato in anteprima al Salone del Mobile 2014, il tavolo Brooklin affida la sua estetica alla vibrante fluidità del rame e alla levigata superficie del cristallo acidato. Il prodotto è disponibile nella sola misura di 300x110x74 cm.



CASAMANIA TWEETIE

Design: Jake Phipps

Tweetie è un sistema di lampade ispirate all'idea della gabbia per ripercorre la tradizione del passato del canarino nelle case. Impreziosito dalla placcatura in oro e reso utile per la sua funzione illuminante, il prodotto diventa dunque una lampada-oggetto. Gli uccellini sono realizzati in ceramica Bosa decorata a mano, verniciata nera o placcata in oro 24 carati, mentre la struttura è in tondino di metallo verniciato nero o placcato oro, nella versione total gold. Il corpo illuminante a led è nella base della gabbia coperto da una doppia schermatura in policarbonato, che da un lato illumina l'ambiente, dall'altro l'interno della gabbia.



**Greenwich****Design Manzoni-Tapinassi**

Tavolo dalla forte connotazione scultorea e ricco di dettagli unici, che assicurano una forte presenza scenica all'interno di ogni ambiente.

L'importante struttura e la raffinata lavorazione artigianale della base, mettono in risalto il singolare incastro dell'anello metallico decentrato, disponibile nelle finiture ottone, titanio o marrone micaceo.

ARKETIPO**Athena****Design Mauro Lipparini**

La leggerezza tridimensionale delle gambe, realizzate con fili metallici, si contrappone alla struttura della seduta-schienale, per creare un effetto armonioso di equilibrio tra forme e volumi. Lo schienale, leggermente curvo, è raccolto su se stesso e avvolge l'imbottitura della seduta per un comfort ergonomico e dinamico.

www.arketipo.com

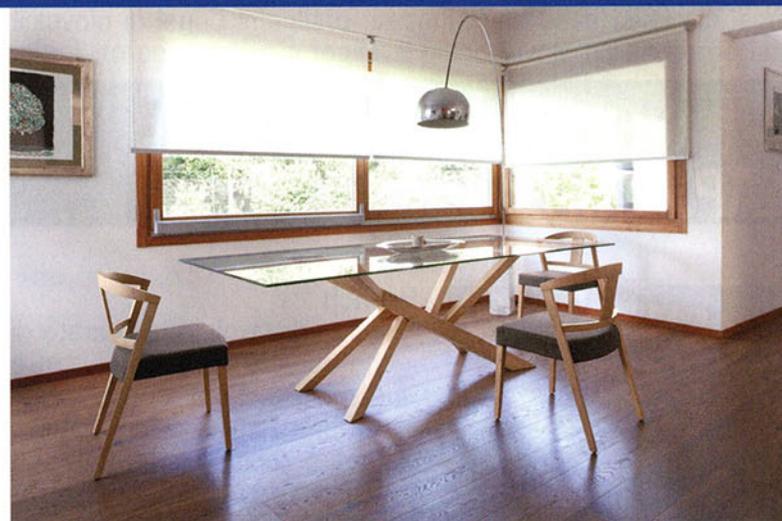
**DOMITALIA****Tree****Design Marcello Ziliani**

Un tronco centrale da cui si dipartono i "rami" che vanno a costruire gli appoggi a terra e i sostegni per il piano. Un'architettura sorprendente e scultorea che nasce da una struttura semplice, solida e che lascia allo stesso tempo massima libertà di movimento a chi è seduto attorno al tavolo. Base in legno massiccio e piani in vetro o impiallacciati rovere con uno spessore 30 mm.

Finiture: struttura in frassino tinto rovere chiaro, noce canaletto o antracite opaco con piano in vetro trasparente, fumé o impiallacciato rovere chiaro spazzolato.

Report**Design Radiceorlandini**

L'idea alla base del progetto è di recuperare l'immagine iconica dei cassetti porta oggetti presenti nei vecchi tavoli da cucina in cui solitamente si conservavano le posate, la tovaglia, o piccole cose di uso quotidiano. In questo caso il "cassetto" viene reinterpretato, ridotto all'essenzialità della sua funzione



e trasformato in un piccolo vano contenitore posto alle due estremità del tavolo. Report è quindi un tavolo, allungabile, che svolge perfettamente il proprio compito e fa anche qualcosa in più. Ancora una volta lo spunto funzionalista del dare un plus concreto all'oggetto si trasforma in occasione per ridisegnare i connotati abituali del prodotto.

Finiture: struttura in metallo laccato nero o bianco, piano in vetro fumé o corda acidato, hpl bianco o sabbia con bordo nero dritto.

www.domitalia.it

